



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XXXVII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

28 novembre 2018

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 28 del mese di novembre duemiladiciotto, alle ore 9,30, in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Mario SPOTO si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 22 novembre 2018 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Stefano AUDINO - Barbara AZZARA' - Vincenzo BARREA - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Silvia COSSU - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Paolo RUZZOLA.

Sono assenti i Consiglieri Metropolitan: Alberto AVETTA - Monica CANALIS - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 5 "PINEROLESE", Zona 10 "CHIVASSESE".

(Omissis)

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera E) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - spese per diritto individuale d'uso di frequenze per installazione ed esercizio di un collegamento in ponte radio. (U.I. Euro 4.317,96)

N. Protocollo: 26793/2018

~ ~ ~ ~ ~

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

Visti:

- l'art. 71 della L.R. n. 44/2000 con cui si trasferiscono funzioni e compiti amministrativi dalla Regione Piemonte alle Province;
- la L.R. n. 7 del 14 aprile 2003 che trasferisce alle Province ulteriori funzioni in materia di protezione civile fra le quali *la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso al verificarsi dell'emergenza*;
- la L. n. 100/2012, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*";
- la L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015, recante "*Riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)*", con la quale l'Amministrazione regionale ha disposto la riconferma della delega già prevista dalla citata L.R. n. 7/2003 in materia di protezione civile;
- il D.Lgs. 1/2018 denominato "Codice della protezione civile";

Vista la lettera ns. prot. n. 315997 del 17/04/2009 del Presidente della Provincia di Torino con cui si chiede al Ministero dello Sviluppo Economico la concessione del diritto individuale di uso della frequenza per l'esercizio del collegamento in ponte radio ad uso esclusivo per i servizi di protezione civile;

Vista la nota prot. n. 77622 del 4/11/2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - conferisce il suddetto diritto ai sensi del D.Lgs. 259/2003 sino al 31/12/2018 e richiede un corrispettivo annuo di € 1.285,00;

Vista la nota prodotta dal Ministero dello Sviluppo Economico (ns. prot. n. 19589/2018) con cui si richiede il pagamento dei contributi evasi e non versati per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e della relativa maggiorazione dovuta al ritardato pagamento;

Dato atto che tale importo è stato pagato dalla Provincia di Torino sino al 31/12/2015 (D.D. n. 15 - 26925/2015) e dal 01/01/2016 la Regione Piemonte, non trasferendo le risorse necessarie alla Città Metropolitana di Torino, non ha fornito le risorse economiche necessarie per il pagamento dell'importo dovuto;

Considerato che la comunicazione anche tramite apparati radio è di fondamentale importanza per l'espletamento delle funzioni istituzionali di protezione civile;

Visti, altresì:

- la nota della Regione Piemonte prot. n. 64676/2015 del 23/12/2015 con cui richiede alla Città Metropolitana di Torino di "*adoperarsi al fine di mantenere senza soluzione di continuità, anche dopo il 1/01/2016, ai livelli attuali le attività ed i servizi in essere (...)*";
- la nota della Città Metropolitana di Torino prot. n. 11771/2016 del 01/02/2016 con cui richiedeva il trasferimento di risorse finanziarie per la copertura economica ai fini dello svolgimento delle funzioni in materia di protezione civile, delegate e confermate in capo alla Città Metropolitana di Torino;
- l'Accordo tra la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte per la gestione delle funzioni in materia di protezione civile firmato digitalmente il 17/10/2016, in cui la Regione Piemonte, al fine di assicurare la continuità ed operatività delle funzioni di protezione civile delegate alla Città Metropolitana di Torino, nelle more della definizione del finanziamento per le funzioni confermate di cui all'art. 24 della L.R. n. 23/2015, contribuisce al mantenimento

dei servizi di telecomunicazione e telerilevamento;

Preso atto che fino ad ora la Regione Piemonte non ha provveduto a stanziare somme da trasferire alla Città Metropolitana di Torino per le funzioni delegate anzidette;

Ritenuto però indispensabile, urgente e non procrastinabile la disponibilità di uso delle radio e quindi di una frequenza dedicata a questa Amministrazione per interventi di protezione civile al fine della salvaguardia e della tutela dell'incolumità delle popolazioni del territorio;

Considerato che nel frattempo, essendo pervenuta apposita nota del Ministero dello Sviluppo Economico (ns. prot. n. 19589/2018) avente ad oggetto "concessione del diritto d'uso di frequenze per impianto ed esercizio ponte radio ad uso privato in scadenza al 31/12/2018 - Diffida pagamento contributi evasi - pratica n. 352814/ABB", occorre procedere al pagamento per evitare ulteriori costi per ritardato pagamento;

In tale contesto la Città Metropolitana di Torino ha provveduto a stanziare con variazione di bilancio la somma necessaria ad anticipare (in attesa dell'erogazione dei trasferimenti regionali) la copertura dei costi per lo svolgimento delle attività previste con fondi propri della Città Metropolitana;

Rilevato che la somma dovuta al Ministero dello Sviluppo Economico risulta contabilizzata come segue:

ANNO 2016	Canone € 1285,00	- Interessi € 231,48;
ANNO 2017	Canone € 1285,00	- Interessi € 154,32;
ANNO 2018	Canone € 1285,00	- Interessi € 77,16.
Totale	€ 3855,00	€ 462,96

Rilevato che la Città Metropolitana di Torino si rivarrà sulla Regione Piemonte sia per il recupero degli oneri di concessione sia per l'ulteriore importo dovuto per ritardato pagamento, in quanto è stata la stessa Regione Piemonte con la suddetta nota prot. n. 64676/2015 del 23/12/2015 a richiedere il mantenimento delle attività e dei servizi sino ad allora posti in essere;

Richiamato l'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato, infatti, in particolare, che:

- vi è accertata utilità per l'Ente nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni pubbliche e servizi di competenza in relazione all'attività svolta in quanto l'uso di tali frequenze ha consentito in svariate occasioni in cui si è verificata un'emergenza di protezione civile di portare aiuto e soccorso alle comunità colpite da calamità concorrendo per un più rapido ritorno verso la normalità
- l'utilità rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Calabria - Parere n.67/07 del 30/03/2007); in particolare, l'attività di sostegno ai Comuni, posta in essere dalla Città metropolitana di Torino, configura un arricchimento per gli Enti Pubblici coinvolti, atteso che ha consentito l'individuazione delle criticità e l'adozione di interventi mirati e, quindi, maggiormente efficaci, con minor dispendio di risorse e di tempo; al riguardo, la Suprema Corte ha affermato che l'arricchimento non deve essere inteso

unicamente come accrescimento patrimoniale, potendo consistere anche in un risparmio di spesa (Cassazione Civile, Sezione I, 12 luglio 1996, n. 6332);

Ritenuto, pertanto, di procedere al riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 in considerazione di quanto sopra specificato, e in presenza dei requisiti richiesti dalla disposizione citata, come si è avuto modo di dimostrare;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 4 in data 20 novembre 2018;

Dato atto che la suddetta spesa trova imputazione contabile come segue

€ 3.855,00 sulla missione/programma: 11/01 Titolo I - Spese correnti del bilancio di previsione 2018 - Macroaggregato 03 capitolo 20034 COFOG 03.2 - Transazione europea 8 - Codice Piano dei Conti integrato V Livello: 1.02.01.99.999 del PEG 2018;

€ 462,96 sulla missione/programma: 11/01 Titolo I - Spese correnti del bilancio di previsione 2018 - Macroaggregato 03 capitolo 20035 COFOG 03.2 - Transazione europea 8 - Codice Piano dei Conti integrato V Livello: 1.07.06.02.001 del PEG 2018;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 26696/2016 del 19 ottobre 2016 di convalida dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 9 ottobre 2016;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, e in ordine alla regolarità contabile del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitanano;

DELIBERA

- 1) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 267/2000 il debito fuori bilancio di cui in premessa, derivante dall'acquisizione di servizi in condizioni di estrema urgenza ed in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza come in premessa specificato;
- 2) di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2018 l'importo di **€ 4317,96** ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (progetto **3852/2018**);
- 3) di impegnare la spesa complessiva di **€ 4317,96** a favore dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali C.F. 80230390587 (cod. forn. 122253), ripartita come segue:

- € **3.855,00** sulla missione/programma: 11/01 Titolo I - Spese correnti del bilancio di previsione 2018 - Macroaggregato 03 capitolo 20034 COFOG 03.2 - Transazione europea 8 - Codice Piano dei Conti integrato V Livello: 1.02.01.99.999 del PEG 2018;
 - € **462,96** sulla missione/programma: 11/01 Titolo I - Spese correnti del bilancio di previsione 2018 - Macroaggregato 03 capitolo 20035 COFOG 03.2 - Transazione europea 8 - Codice Piano dei Conti integrato V Livello: 1.07.06.02.001 del PEG 2018;
- 4) di demandare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio competente la liquidazione della relativa spesa;
- 5) di dare mandato al Dirigente competente a notificare il presente provvedimento alla Regione Piemonte ai fini del rimborso delle somme anticipate dalla Città Metropolitana di Torino per l'esercizio delle funzioni delegate;

~~~~~

*(Segue l'illustrazione della Sindaca Metropolitana per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportata).*

~~~~~

La Sindaca Metropolitana, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera E) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. - spese per diritto individuale d'uso di frequenze per installazione ed esercizio di un collegamento in ponte radio. (U.I. Euro 4.317,96)

N. Protocollo: 26793/2018

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 8

(Appendino - Audino - Azzarà - Cossu - De Vita - Iaria - Marocco -Merlin)

Astenuti 7

(Barrea - Carena - Castello - Fava - Grippo - Magliano - Ruzzola)

La deliberazione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to M. Spoto

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino

VERBALE N. 4 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggetto: Parere sulla proposta consiliare n. 26793/2018, avente ad oggetto: " *Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett. e) del dlgs n.267/2000, spese per diritto individuale d'uso di frequenze per installazione ed esercizio di un collegamento in ponte radio* "

Visto l'articolo 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs n. 267/2000, secondo cui con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Dato atto che la proposta di cui in oggetto evidenzia i seguenti aspetti :

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento della Comunicazione, con nota 77622 del 4/11/2009 ha conferito alla Provincia di Torino il diritto individuale di uso delle frequenze per il collegamento in ponte radio ad uso esclusivo per il servizio di Protezione Civile; detto Ministero, con nota n.19589/2018, ha richiesto il pagamento dei contributi evasi e non versati per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 e delle relative maggiorazioni dovute al ritardato pagamento;

la Città Metropolitana di Torino non ha provveduto al pagamento dei contributi dal 01/01/2016 in quanto la Regione Piemonte non ha trasferito le relative risorse;

la Regione, con nota del 23/12/2015, ha chiesto alla Città Metropolitana di garantire l'assolvimento del servizio, senza soluzione di continuità, anche successivamente al 1° gennaio 2016; per assicurare continuità alle funzioni delegate di Protezione Civile tra i due enti, in data 17/10/2016 è stato stipulato un accordo nelle more di definizione del finanziamento di dette funzioni, in base alla legge regionale n. 23/2015, ma ad oggi l'ente Regione non ha stanziato le risorse da trasferire alla Città Metropolitana;

Dato atto che la proposta mette in evidenza i seguenti ulteriori aspetti:

la comunicazione, anche tramite apparati radio, è di fondamentale importanza per l'espletamento delle funzioni istituzionali di Protezione Civile;

ricorrono gli elementi di utilità e di arricchimento richiesti dalla citata disposizione di legge;

la Città Metropolitana di Torino si rivarrà nei confronti della Regione Piemonte ai fini del recupero

81 101

dell' importo di cui si propone il pagamento a titolo di debito fuori bilancio;

Vista la relazione allegata alla proposta di delibera in data 19/11/2018 del Dirigente del servizio che quantifica la spesa in euro 4.317,96, di cui euro 3.855,00 per canoni ed euro 462,96 per interessi al cui finanziamento si provvede con i capitoli indicati in detta proposta;

Evidenziato che il debito di cui trattasi presenta i requisiti di certezza, trattandosi di effettiva obbligazione di dare; di liquidità, in quanto è individuato il soggetto creditore e il debito è definito nel suo ammontare; di esigibilità, in quanto il pagamento non è soggetto a dilazione o condizione; rientra, inoltre, nella tipologia di cui all'articolo 194, comma 1, lett. e) del dlgs n. 267/2000;

Dato atto che sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione da parte dei dirigenti competenti;

Segnalato che i provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio debbono essere trasmessi alla competente Procura della Corte dei Conti;

il Collegio dei Revisori

esprime parere favorevole

al riconoscimento di debito fuori bilancio di cui alla proposta di deliberazione consiliare n. 26793/2018, citata in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto

Data: 20/11/2018

Il collegio dei revisori

Dott. Andrea Matarazzo

Dott.ssa Antonella Perrone

Dott.ssa Franca Rose

